



**WORLD TRADE CENTER®**  
**RIMINI-SAN MARINO**

Rimini, 14/07/2021

Spett.le

Dipartimento per le Pari Opportunità

Largo Chigi, 19

00187 Roma

**p.c. Tutti i Media, Giornali, TV, Social.**

Alla c.a. Ministro Elena Bonetti

**Oggetto: Richiesta chiarimenti sulle politiche in atto per le Pari Opportunità e per la Famiglia.**

Egr. Ministro Dott.ssa Elena Bonetti,

mi presento, sono Lorenzo Casesa, Amministratore Delegato del World Trade Center di Rimini San Marino, apparteniamo all'organizzazione Internazionale World Trade Center Association di New York, sede dei 350 WTC del mondo presenti in oltre 90 Stati, la WTCA è anche Advisor alle Nazioni Unite.

A seguito di una ricerca condotta a livello Internazionale sul preoccupante fenomeno dell'aumento dei casi di suicidi fra i ragazzi di sesso maschile compresi tra i 12 e i 25 anni di età (in Italia si contano oltre 300 suicidi all'anno) ho analizzato alcune urgenze e alcuni disagi presenti oggi nel genere maschile che, a mio avviso, sono completamente ignorati dalle Istituzioni che sono impegnati al 100% nelle politiche del genere femminile, trascurando o ignorando completamente l'uguaglianza di genere e il disagio maschile.

Cercherò di elencare i punti di criticità:

- 1) Le Scuole di ogni ordine e grado, in Italia, sono occupate per oltre l'87% da Insegnanti Donne. Il primo insegnamento distorto degli stereotipi di genere è la Scuola stessa. Pensare di portare dei programmi nelle Scuole per insegnare il rispetto della parità di genere quando poi gli alunni sono circondati solo da Insegnanti di sesso femminile mi sembra davvero un "no sens" e una grottesca contraddizione. Domanda: vi sono programmi per riequilibrare il numero di Insegnanti di genere maschile mancanti in modo da avere una parità di genere nell'importante ruolo dell'insegnamento?

**WORLD TRADE CENTER SAN MARINO SRL**  
**VIA CONSIGLIO DEI SESSANTA, 99 – TOWER A – 4 FLOOR**  
**47891 DOGANA - SAN MARINO**  
**PHONE 337 1009220**  
**E-MAIL [lorenzo.casesa@wtc.sm](mailto:lorenzo.casesa@wtc.sm)**

- 2) Vi sono dei programmi e dei progetti per modificare le leggi sul divorzio e sull'affidamento dei figli per evitare l'alienazione dai loro padri? Le ricordo che ogni anno vi sono circa 250 suicidi di padri separati per l'alienazione dei loro figli. Il sistema e le leggi sulla separazione e sull'affidamento dei figli sono sbilanciati e troppo a favore delle Donne.  
In Italia vi sono oltre 800.000 Padri separati che vivono in macchina e mangiano alle mense della Caritas.  
Domanda: Per i Padri separati a cui sono stati alienati i figli, con disagi e frustrazioni inimmaginabili, è in previsione qualche programma per ristabilire parità e dignità ? Oppure no?

- 3) In Italia la Natalità è tra le più basse del mondo.  
Sentiamo parlare sempre dei problemi delle donne per risolvere il problema, del lavoro mancante, degli asili mancanti, di un supporto durante il periodo di gravidanza e per i due anni successivi, etc..etc...tutto giusto, concordo.  
Ma la Donna non fa i figli da sola, una Famiglia (di solito e nella maggioranza dei casi) è fatta da un Uomo ed una Donna. E l'Uomo? Ce lo siamo dimenticati?  
Da Uomo che parla con gli Uomini e che ha toccato i loro problemi con mano, devo dirle che sono assolutamente sicuro che non si risolverà il problema della Natalità risolvendo tutti i problemi della Donna e agevolandola nel crescere i figli perché il problema principale oggi, e mi sorprende che nessuno ne voglia parlare, è che gli Uomini non vogliono più sposarsi o avere lunghe relazioni perché il Commitment è diventato molto pericoloso per il genere maschile.  
L'Uomo non ha nessuna voce in capitolo, gli sono stati tolti tutti i diritti,  
-il diritto di dire la sua su un aborto o un non aborto, costretto a riconoscere il figlio anche se non lo desidera entro il terzo mese, costretto a subire la decisione della Donna ad abortire anche se desidera avere il figlio.  
Certo il corpo è della Donna e decide Lei ma ciò che porta in grembo per metà non è della Donna ma appartiene anche all'Uomo. Quindi? Se si lascia tutto così non ci sarà nessuna ripresa dei matrimoni e delle nascite.  
-L'Uomo in caso di Divorzio (che per il 70% dei casi è deciso dalla Donna) è rovinato, per dirla in modo "soft". Quindi perché un Uomo dovrebbe sposarsi se in caso di Divorzio gli vengono alienati i figli (anche se vi è una legge a favore dell'affidamento condiviso) con la scusa dei Giudici dell'alloggio prevalente? Perché un Uomo dovrebbe sposarsi se in caso di divorzio dovrà lasciare la propria casa, continuare a pagare il mutuo, essere allontanato dai figli, pagare gli alimenti e il mantenimento, cercarsi un'altra casa e pagare anche quella e non potere più esercitare il ruolo importantissimo di Genitore e Padre? Perché dovrebbe farlo? E infatti i Matrimoni crollano e le Natalità di conseguenza.  
Domanda: Vi sono dei programmi per risolvere questi gravissimi problemi?

Lei, Dott.ssa Elena Bonetti, è il Ministro delle Pari Opportunità e della Famiglia, NON è il Ministro delle Donne. Tutti noi siamo a favore di una vera Parità di genere ma non è operando in questo modo che il genere maschile percepisce la Parità di Genere. Non vediamo nessuna attenzione per il disagio Maschile e questo è un vero peccato per l'Italia!!!

Lorenzo Casesa

CEO WTC Rimini-San Marino

**WORLD TRADE CENTER SAN MARINO SRL**  
**VIA CONSIGLIO DEI SESSANTA, 99 – TOWER A – 4 FLOOR**  
**47891 DOGANA - SAN MARINO**  
**PHONE 337 1009220**  
**E-MAIL [lorenzo.casesa@wtc.sm](mailto:lorenzo.casesa@wtc.sm)**